



AL MERCOLEDÌ

Di Leonardo Lucarelli

Una nebbia secca si è alzata
rosso il bicchiere scintilla:
non vede lontana la sedia
ma te, e te i passi tra te e
un laccio di cuoio libero.
Che pensi ad aspettare che
la stanza muti?

(abbracci sfuggiti, volti sfigurati.
Un alone di favilla e come
nella foschia davanti rosso brilla:
due occhi magari a sostituire).

Le pareti ti imitano rubre:
un fuoco sì, ma malato.
Fintamente disinvolto
attendi fissando sozze tele
ma al basso che tiene
il tuo cuore risponde a tempo
e sembra spegnersi
(lei dov'è?)

